

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 aprile 2014

Approvazione del Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto idrografico delle Alpi Orientali. (14A06547)

(GU n.193 del 21-8-2014)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il proprio decreto in data 10 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 104 del 7 maggio 2001;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, recante «Statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige (testo unico)» e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, recante «Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di urbanistica ed opere pubbliche» ed in particolare l'art. 5, come modificato dall'art. 2 del decreto legislativo 11 novembre 1999, n. 463, recante «Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di demanio idrico, di opere idrauliche e di concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico, di produzione e distribuzione di energia elettrica»;

Vista la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e, in particolare, l'art. 13 della medesima, il quale dispone al comma 1 che «per ciascun distretto idrografico interamente compreso nel suo territorio, ogni Stato membro provvede a far predisporre un Piano di gestione del bacino idrografico»;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare la parte III del medesimo decreto, recante norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;

Visto, in particolare, l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, il quale, al comma 1, lettera a), individua il distretto idrografico delle Alpi Orientali, comprendente i bacini idrografici che ne fanno parte;

Visti, inoltre, l'art. 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni «Valore, finalita' e contenuti del Piano di bacino distrettuale» e il successivo art. 117 relativo al Piano di gestione che prevede che «per ciascun distretto idrografico e' adottato un Piano di gestione che rappresenta articolazione interna del Piano di bacino distrettuale di cui all'art. 65»;

Visti, in particolare, l'art. 57 e l'art. 66 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, concernenti le modalita' di adozione e approvazione del Piano di bacino distrettuale;

Visti, inoltre, gli articoli 6 e 7 e gli articoli da 11 a 18 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, concernenti la procedura di valutazione ambientale strategica;

Visto il decreto legislativo 8 novembre 2006, n. 284, che ha

prorogato le autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni;

Visto, altresì, il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, e, in particolare, l'art. 1, comma 3-bis che prevede che l'adozione dei piani di gestione di cui all'art. 13 della direttiva 2000/60/CE sia effettuata, sulla base degli atti e dei pareri disponibili, dai comitati istituzionali delle autorità di bacino di rilievo nazionale, integrati da componenti designati dalle regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico al quale si riferisce il Piano di gestione non già rappresentate nei medesimi comitati istituzionali;

Considerato che l'Autorità di bacino del fiume Adige e l'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione, in ottemperanza a quanto disposto dalla direttiva 2000/60/CE hanno promosso la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'elaborazione del Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi Orientali, provvedendo a pubblicare e rendere disponibili per le osservazioni del pubblico, inclusi gli utenti:

a) con decorrenza 29 aprile 2009:

il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del Piano, con l'indicazione delle misure consultive connesse alla elaborazione del Piano medesimo;

la valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque del distretto;

b) con decorrenza 1° luglio 2009: la proposta di Piano, concedendo sulla stessa un periodo di sei mesi per la presentazione di eventuali osservazioni scritte;

Considerato che sono state attivate le procedure previste dall'art. 32 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, attesa la dimensione transfrontaliera del Piano, con la Repubblica d'Austria, la Repubblica di Slovenia e la Confederazione elvetica e che sono in fase di approntamento le corrispondenti azioni di coordinamento;

Considerato, altresì, che, ai sensi degli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, in data 18 settembre 2009 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 217 apposito avviso relativo all'attivazione della consultazione ai fini della VAS sulla proposta di Piano di gestione, sul rapporto ambientale e sulla sintesi non tecnica del medesimo;

Considerato, altresì, che il periodo di consultazione sui documenti di Piano, al fine di garantire il periodo minimo di sei mesi per la presentazione delle osservazioni, si è definitivamente chiuso in data 22 gennaio 2010;

Considerato che al termine della fase di partecipazione attiva di cui all'art. 66, comma 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, si è provveduto all'istruttoria delle osservazioni pervenute ed alla conseguente modifica ed integrazione degli elaborati di Piano;

Visto il decreto DVA-DEC-2010-0000080 del 1° aprile 2010 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, contenente il parere motivato favorevole di VAS;

Tenuto conto che nel decreto di cui al punto precedente si prescrive di dare seguito al quadro prescrittivo del parere motivato attraverso la revisione e integrazione del quadro conoscitivo ambientale, entro un anno dall'approvazione e adozione del Piano di gestione;

Vista la deliberazione n. 1 del 24 febbraio 2010 dei comitati istituzionali e i relativi allegati dell'Autorità di bacino del fiume Adige e dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento,

Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione, riuniti in seduta comune ed integrati, ai sensi dell'art. 1, comma 3-bis del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, con i rappresentanti delle regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico al quale si riferisce il Piano, non già rappresentate nel medesimo Comitato, con cui è stato adottato il Piano di gestione del distretto idrografico dell'Alto Adriatico;

Considerato che l'art. 4, comma 4, della deliberazione n. 1 del 24 febbraio 2010 di cui al punto precedente prevede che le autorità di bacino, di rilievo nazionale del fiume Adige e dei fiumi dell'Alto Adriatico provvedono a coordinare l'integrazione degli elaborati del Piano di gestione, per adeguare i medesimi alle prescrizioni contenute nel parere di compatibilità ambientale strategica;

Vista la nota n. 816/Dir2000/60/CE del 21 maggio 2010 con la quale le autorità procedenti hanno inviato al Ministero dell'ambiente la dichiarazione di sintesi, nella quale si dà illustrazione, ai sensi dell'art. 17, comma b) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, delle prescrizioni e dei contributi emersi durante la procedura VAS e di consultazione pubblica, nonché delle indicazioni rese dalle autorità competenti nell'ambito del parere motivato; la predetta dichiarazione di sintesi è stata pubblicata sul sito www.alpiorientali.it in data 6 ottobre 2010;

Sentita la Conferenza Stato-regioni, ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera a), n. 2, e dell'art. 66, comma 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Vista la nota n. 2830/Dir2000/60/CE del 2 dicembre 2011 con la quale le autorità procedenti, dando ulteriore riscontro al quadro prescrittivo contenuto nel parere motivato ed alla nota prot. DVA-2011-0025209 del 6 ottobre 2011, hanno provveduto a trasmettere al Ministero dell'ambiente - Direzione generale per le valutazioni ambientali, al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee ed alla commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS il documento di integrazione conoscitiva denominato «Report di fase 0» ed il progetto esecutivo del monitoraggio di piano, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 152 del 2006, costituente affinamento del piano di monitoraggio già costituente parte integrante del rapporto ambientale;

Visto il parere n. 923/2012 in data 11 maggio 2012, con il quale la commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS del Ministero dell'ambiente ha dichiarato l'ottemperanza della documentazione integrativa prodotta rispetto alle indicazioni contenute nel decreto DVA-DEC-2010-0000080 del 1° aprile 2010;

Vista la successiva nota prot. 1958/dir2000/60/CE del 24 luglio 2013, con la quale le autorità procedenti hanno provveduto a trasmettere al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee un ulteriore documento di approfondimento focalizzato sul tema dei beni paesaggistici e culturali e costituente dunque integrazione, su tali specifici aspetti, del «Report di fase 0» già inviato;

Vista la nota prot. 32497 del 12 dicembre 2013, con la quale il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha espresso parere di conformità, per quanto di propria competenza, delle integrazioni prodotte rispetto alle osservazioni e condizioni enunciate nel parere motivato VAS;

Visto il parere della Conferenza permanente Stato-regioni n. 164 del 27 luglio 2011;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione dell'8 aprile 2014;

Sulla proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Decreta:

Art. 1

1. E' approvato il Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto idrografico delle Alpi Orientali.

Il Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi Orientali e' composto dai seguenti elaborati che costituiscono parte integrante del presente decreto:

relazione generale - parte prima, recante l'architettura del piano e le caratteristiche generali del distretto idrografico;

relazione generale - parte seconda, recante l'approccio metodologico riguardante l'analisi economica dell'utilizzo idrico a scala distrettuale ed il repertorio dei piani e programmi;

relazione generale - parte terza, recante la sintesi delle misure adottate in materia di informazione e consultazione pubblica;

per ciascuno dei seguenti bacini costituenti il distretto idrografico delle Alpi Orientali:

1. bacino dell'Adige;

2. bacino del Fissero-Tartaro-Canalbianco;

3. bacino del Brenta-Bacchiglione;

4. sub-unita' idrografica laguna di Venezia, bacino scolante e mare antistante;

5. bacino del Sile;

6. bacino del Piave;

7. bacino della pianura tra Piave e Livenza;

8. bacino del Livenza;

9. bacino del Lemene;

10. bacino del Tagliamento;

11. bacino dei tributari della laguna di Marano-Grado;

12. bacino dello Slizza;

13. bacino dell'Isonzo;

14. bacino del Levante;

relazione recante:

a) la descrizione generale delle caratteristiche del bacino idrografico;

b) la sintesi delle pressioni e degli impatti significativi esercitati dalle attivita' umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee;

c) la caratterizzazione delle aree protette;

d) le reti di monitoraggio istituite ai fini dell'art. 8 e dell'allegato V della direttiva 2000/60/CE e stato delle acque superficiali, delle acque sotterranee e delle aree protette;

e) l'elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, le acque sotterranee e le aree protette;

f) i programmi di misure adottati a norma dell'art. 11 della direttiva 2000/60/CE;

allegato recante le appendici alla relazione di piano della sub-unita' idrografica laguna di Venezia, bacino scolante e mare antistante;

allegato 1: metodologia per l'identificazione dei corpi idrici;

allegato 2: ricognizione delle misure di base e delle misure supplementari;

allegato 3: abaco delle norme comunitarie e dei punti di contatto;

allegato 4: primi risultati del monitoraggio secondo le indicazioni della direttiva 2000/60/CE;

allegato 5: programmi di monitoraggio;

allegato 6: quadro di sintesi a scala distrettuale;

allegato 7: misure di rilievo distrettuale;

appendice: repertorio dei contributi.

3. Il Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi Orientali e' corredato dal rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e del Piano di monitoraggio che, redatti nell'ambito della procedura di VAS, costituiscono parte integrante dello stesso Piano.

4. Costituiscono atti complementari del piano, nell'ambito del perfezionamento della procedura di VAS ed in ottemperanza alle prescrizioni del parere motivato, la dichiarazione di sintesi, il report di fase 0, il documento «Beni paesaggistici e culturali nel distretto idrografico delle Alpi Orientali» ed il progetto esecutivo di monitoraggio.

Art. 2

1. Il Piano di gestione di cui all'art. 1 costituisce stralcio funzionale del Piano di bacino del distretto idrografico delle Alpi Orientali e ha valore di piano territoriale di settore.

2. Il Piano di gestione costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale costituito dal distretto idrografico delle Alpi Orientali, il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti dagli articoli 1 e 4 della direttiva 2000/60/CE.

3. Le amministrazioni e gli enti pubblici si conformano alle disposizioni del Piano di gestione di cui al presente decreto in conformita' ai commi 4, 5 e 6 dell'art. 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni.

4. Ai sensi dell'art. 66, punto 2, lettera b) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, ed in relazione a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 381 del 1974 e dal decreto legislativo n. 463 del 1999, costituiscono interesse esclusivo delle province autonome di Trento e Bolzano i territori del bacino del Piave, del bacino del Brenta, del bacino dell'Adige, del bacino della Drava ricadenti all'interno dei rispettivi confini provinciali e per i quali valgono le determinazioni assunte nell'ambito dei rispettivi Piani generali di utilizzazione delle acque, aventi valenza di Piani di bacino di rilievo nazionale, opportunamente raccordate ai principi generali ed agli obiettivi previsti dal Piano di gestione.

Art. 3

1. Il Piano di gestione e' riesaminato e aggiornato nei modi e nei tempi previsti dalla direttiva 2000/60/CE.

2. Il processo di aggiornamento del Piano di gestione alle prescrizioni contenute nel parere motivato di VAS e' curato dalle autorità di bacino di rilievo nazionale dell'Adige e dell'Alto Adriatico.

3. Il piano puo' essere altresì modificato e/o integrato dal comitato istituzionale nelle fasi intermedie, sia al fine di conformarne i contenuti a nuove eventuali indicazioni della legislazione nazionale e comunitaria, sia allo scopo di perseguire la necessaria omogeneizzazione dei contenuti alla scala distrettuale, sia a seguito degli esiti del monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee e del periodico rilevamento dell'impatto causato dall'attività antropica presente nei vari bacini idrografici, giusta disposizione di cui al decreto ministeriale 16 giugno 2008, n. 131.

4. A tal fine potra' essere istituito un tavolo tecnico consultivo permanente, anche suddiviso in sub-sezioni.

Art. 4

1. Il Piano di gestione e' pubblicato sul sito web dedicato www.alpiorientali.it, nonche' sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dedicato all'attuazione della direttiva <http://www.direttivaacque.minambiente.it/> 2000/60/CE,

2. Ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 152 del 2006 sono inoltre resi pubblici, attraverso la pubblicazione sui siti web delle amministrazioni interessate: il parere motivato espresso dall'autorita' competente, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio del Piano, ai fini della VAS.

3. Il Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi Orientali e' depositato, in originale, presso l'Autorita' di bacino del fiume Adige, piazza Vittoria n. 5 - 38122 Trento, e presso l'Autorita' di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione, Cannaregio 4314 - Calle del Duca - 30121 Venezia e risulta disponibile nel solo formato digitale presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, via Cristoforo Colombo n. 44 - 00147 Roma, il Ministero infrastrutture e trasporti - il magistrato alle acque di Venezia, S. Polo n. 19 - 30125 Venezia - e presso le regioni e province autonome ricadenti nel territorio del distretto idrografico.

4. L'Autorita' di bacino del fiume Adige, l'Autorita' di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione, le regioni e province autonome il cui territorio ricade nel distretto idrografico delle Alpi Orientali, per quanto di loro competenza, sono incaricate dell'esecuzione del presente decreto.

Art. 5

Il presente decreto, previa registrazione da parte dei competenti organi di controllo, sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nei Bollettini Ufficiali delle regioni territorialmente competenti.

Roma, 23 aprile 2014

Il Presidente
del Consiglio dei ministri
Renzi

Il Ministro dell'ambiente
e della tutela del territorio
e del mare
Galletti

Registrato alla Corte dei conti il 15 luglio 2014
Ufficio controllo atti Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
e del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del
mare, registro n. 1, foglio n. 2985